



# L'identità

Direttore editoriale **Dino Giarrusso**Direttore responsabile **Adolfo Spezzaferro**

POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. AUT. N° CENTRO/02072/10/2023 PERIODICO ROC

ISSN 2785-5287

## IL CASO

### Sinner, squalifica equa per negligenza del team commessa a sua insaputa

**L** patteggiamento della squalifica di 3 mesi accettato da Janik Sinner per doping inconsapevole va sgomberato dalle questioni metaspportive - nelle ultime 48 ore se ne sono letti fin troppi di giudizi strampalati, anche per bocca di autorità dello sport italiano che hanno buttato la pallina fuori dal campo ricorrendo all'armamentario retorico anziché attenersi ai fatti -, per essere ricondotto nell'unico alveo accettabile: quello giuridico. Vale a dire che se un atleta viola anche senza alcun dolo, come nel caso del fuoriclasse azzurro chiamato a rispondere di una colpa lieve, le severe norme antidoping che egli ha accettato quando è diventato professionista, facendosi impallinare dalla Wada perché la sua squadra nella fattispecie si è comportata come una banda di dilettanti allo sbaraglio, deve inevitabilmente pagare. Nel rispetto di tutti gli avversari che lavorano lealmente e secondo il principio che chi sbaglia dev'essere sanzionato. Lo scorso 30 dicembre L'identità anticipava la probabile conclusione del procedimento davanti al Tas, facendo intuire che il patteggiamento sarebbe stata la strada preferibile per entrambe le parti.

IVANO TOLETTINI

a pagina 4



Montaggio di GIANLUCA PASCUTTI

di ERNESTO FERRANTE a pagina 2

## L'INTERVISTA

### Alice Buonguerrieri "Archiviare una fase opaca per il Paese"

**I** Milleproroghe prevede novità sulle sanzioni irrogate durante la pandemia. Ce ne ha parlato la deputata e capogruppo di Fratelli d'Italia in commissione Covid, Alice Buonguerrieri, soddisfatta che "i lavori procedono speditamente, nonostante l'ostruzionismo della sinistra. Evidentemente parte della politica, in particolare Pd e 5 Stelle, tutto avrebbe voluto fuorché che questa commissione iniziasse a lavorare - tanto che abbiamo impiegato due anni per approvare la legge istitutiva - e che per ostacolare i lavori si è inventata di tutto. Adesso stiamo recuperando il tempo perduto. Abbiamo audito oltre 30 persone in pochi mesi. Vogliamo verificare se sono stati commessi errori, perché nell'ipotesi di una nuova pandemia dobbiamo farci trovare pronti, diversamente da quanto accaduto nel 2020. Ovviamente, stiamo anche accertando se vi sono eventuali responsabilità, perché come dimostra il governo Meloni chi prende delle scelte poi risponde anche di quelle scelte. È una questione di responsabilità politica, se non giuridica".

Come state procedendo?

"Ci siamo dati un criterio temporale."

GIUSEPPE ARIOLA

segue a pagina 3

## L'INGRANDIMENTO

### GLI ERRORI UE DRAGHI E I DAZI PANETTA LANCIA GLI EUROBOND

VASSO

a pagina 4

## HOT PARADE

di SIMONE DONATI a pagina 8

CARLO CONTI



JANNIK SINNER



KAMALA HARRIS



## LA GHIGLIOTTINA

di FRIDA GOBBI

### LA SPESA ESTREMA RISOLTA... DAI VIGILI DEL FUOCO

a pagina 4

## TERREMOTO NELLA PROVINCIA IBLEA: ECCO I FATTI

# Avevamo ragione noi, Ragusa annulla il concorso



**I**l giornalismo d'inchiesta può essere scomodo, sgradito, fastidioso per i potenti e per chi si crede onnipotente, ma è prezioso per i cittadini quando racconta la verità e svolge la sua funzione sociale, quella di informare. Questo giornale, orgogliosamente libero e corsaro, ha prodotto un'inchiesta su alcune stranezze accadute nella ricca e sgombrata provincia di Ragusa. In questa terra così piena di meraviglie e di ombre, la commissaria straordinaria Patrizia Valenti, nominata dal presidente Renato Schifani (politico accorto e di espe-

rienza) ha deciso di nominare un Direttore Generale con un concorso quantomeno particolare, in deroga alle stesse regole dell'Ente (non pubblicato in gazzetta ufficiale) e con criteri che ci hanno spinto a chiederci se fosse tutto a posto. Il vincitore di quel concorso, il dottor Nitto Rosso, aveva lavorato nella ditta del padre, il cui fatturato a dicembre 2022 era appena superiore ai 4 milioni di euro, e fra i criteri di ammissibilità era previsto l'aver avuto un ruolo dirigenziale in aziende con oltre 4 milioni di euro di fatturato.

DINO GIARRUSSO

segue a pagina 2

## VERDE COME I DOLLARI

di LORENZO FIORAMONTI



### BUSINESS SOSTENIBILE: UN'INNOVAZIONE ITALIANA

**L'**attuale modello economico, basato sulla massimizzazione del profitto, sta mostrando i suoi limiti. Le crisi ambientali e sociali evidenziano come un'economia che ignora il benessere collettivo non sia più sostenibile. È necessario un cambiamento profondo, in cui le imprese non siano solo motori di crescita economica, ma anche strumenti

di progresso sociale e ambientale. L'Italia è stato il primo paese al mondo a sviluppare una soluzione a questo problema, con l'introduzione delle "società benefit" nel 2016. Queste imprese, pur operando in un mercato competitivo, si impegnano a generare un impatto positivo su ambiente e comunità, integrando la sostenibilità nella propria missione.

a pagina 2

## ARTE E STORIA

### Teatro e politica: vita e movimento nella Polis

MICHELE ENRICO MONTESANO

a pagina 7





di MICHELE ENRICO MONTESANO

**E**rodoto nelle sue Storie attribuisce a Clistene la nascita della democrazia ad Atene. Lo stesso Clistene che nel 508 a.C. (anno in cui instaurò la democrazia) suddivise tutti i cittadini in dieci tribù, al posto delle quattro precedenti, con l'intenzione di mescolarli affinché più persone partecipassero alla politeia. In questo processo il politico ateniese istituì le Grandi Dionisie: delle gare tra dieci cori ditirambici (canti corali in onore al dio Dioniso) composti da adulti e ragazzi, in rappresentanza di ciascuna tribù, nelle quali gareggiavano anche tragediografi e commediografi. La vita sociale e politica, nelle polis, era più partecipativa di quanto non lo sia oggi. Non a caso il Teatro, nello specifico la tragedia, era considerato un vero e proprio rito. Qualcosa di sacro al quale tutti partecipavano, attori e spettatori. La funzione del coro, posto nel mezzo, assolve infatti questa funzione. Crea un ponte tra l'azione drammatica e il pubblico. È lo "spettatore ideale" come lo definisce August Wilhelm von Schlegel nelle *Vorlesungen über dramatische Kunst und Literatur* o "la voce del poeta" per citare Silvio d'Amico. Uno dei massimi esperti di letteratura greca il professore Massimo Di Marco afferma che considerare il coro come un "osservatore distaccato e dotato di una sua costante e universale moralità" contrasta sia con la pluralità delle sue identità e dei ruoli che esso ricopre sia con la multiforme tipologia del suo concreto rapporto ai protagonisti dell'azione drammat

**La vita sociale era fortemente partecipativa e la tragedia considerata un vero e proprio rito**

fatti questa funzione. Crea un ponte tra l'azione drammatica e il pubblico. È lo "spettatore ideale" come lo definisce August Wilhelm von Schlegel nelle *Vorlesungen über dramatische Kunst und Literatur* o "la voce del poeta" per citare Silvio d'Amico. Uno dei massimi esperti di letteratura greca il professore Massimo Di Marco afferma che considerare il coro come un "osservatore distaccato e dotato di una sua costante e universale moralità" contrasta sia con la pluralità delle sue identità e dei ruoli che esso ricopre sia con la multiforme tipologia del suo concreto rapporto ai protagonisti dell'azione drammat

## ARTE E STORIA

# Teatro e politica Vita e movimento nella Polis

La funzione del coro, come suggerisce Barthes, è quella di invitare il pubblico a riflettere sospendendo e commentando l'azione drammatica: "al ciò che è accaduto" di chi recita, risponde il "che cosa accadrà?". Lo spettatore è considerato quasi uno spett-attore, tema che Augusto Boal svilupperà millenni dopo nel suo Teatro dell'oppresso, egli è attivo e non passivo. Questa compresenza, il due diluito in uno, costante, necessaria e stimolante è latentemente intrinseca e costitutiva di ogni essere umano. L'altro è necessario. Lo stesso termine "società" deriva dal protoindoeuropeo sekw- che significa "seguire", un verbo attivo. Presuppone un'azione, una presenza. Anche ago?n e agorà, due concetti cari alla cultura ellenica, oltre all'assonanza hanno la stessa radice etimologica, ossia da ?γω (ago) che significa "conduco" o "guido". Le parole citate sono in qualche modo interdipendenti e tutte implicano un movimento. Questo perché condividono la radice verbale (aj) che in indoeuropeo significava

"avvio di un moto rettilineo". L'azione di "vivere" era infatti intesa dagli indoeuropei essenzialmente come un processo di moto in avanti. La radice verbale indoeuropea (aj) divenne in sanscrito ??? (aj) "guidare". In greco divenne ?γω (ago?) "condurre", e in latino ago "agire". La capra, l'animale sacro per Dioniso, i cui canti in suo onore hanno portato alla nascita della tragedia, ha la stessa etimologia. Così come agape, l'amore morale e disinteressato, contrapposto all'eros. Ciò che contraddistingue tutte queste parole è la componente di vita e movimento al loro interno. Infatti anche la parola dramma che deriva da δράω (drao) significa "operare, agisco". È per questo che l'attore da ?ποκριτής (ypocrite s) diventa agonista "colui che agisce".

Dunque c'è vita nel Teatro, c'è vita nella politica. C'è vita in qualsiasi altra forma assembleare. E vivere è avviare un moto rettilineo. È una legge cosmica. Come scriveva Newton, lo stato naturale dei corpi celesti è il moto.

## SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

di NICOLA SANTINI



**A**ndrebbe istituita la laurea in arte nobile di sbrogliare le matasse (altrui)

Ci sono due tipi di persone al mondo: quelli che le matasse le creano e quelli che le sbrogliano.

I primi vivono beati nel caos autoindotto, convinti che la vita sia una grande ragnatela di problemi altrui in cui impigliarsi con l'innocenza di un neonato e la spavalderia di un supereroe.

I secondi, invece, sono quelli che passano il tempo a sciogliere nodi, separare fili e rimettere in ordine i pasticci di chi, con la leggerezza di un dilettante, li ha creati.

Il problema è che chi sbroglia le matasse finisce sempre per pagare il prezzo più alto:

tempo perso, nervi logorati e la gioia effimera di vedere il caos risolversi, almeno fino al prossimo disastro.

Perché chi si impantana nei propri guai, invece di imparare a evitare le trappole, ne crea di nuove, confidando nel solito santo che arriverà con pazienza certolina a rimettere tutto in ordine.

E così, mentre loro si liberano dal peso delle loro stesse follie, chi li ha aiutati resta con il carico emotivo di tutte le energie spese per risolvere problemi che non erano suoi.

Un talento sprecato? Forse. Ma soprattutto una condanna.

Perché, diciamo chiaramente: chi sa sbrogliare le matasse non può mai permettersi il lusso di un nodo tutto suo.

## CURIOSITÀ

### A Cinecittà World è Carnevale

In attesa della nuova stagione 2025 di Cinecittà World che partirà venerdì 14 marzo con la celebrazione dei suoi primi 10 anni, il Parco divertimenti del cinema e della TV di Roma festeggia il Carnevale con un programma ricco di animazione e colori. Da sabato 15, la Cinecittà Street si trasforma in un vivace Villaggio di Carnevale dove il divertimento incontra la fantasia, tra maschere, parate scenografiche, carri tradizionali, concorsi di costumi, show dal vivo.

### Quello che a Sanremo non dicono

Ospite della trasmissione televisiva "Fuori dal Festival", condotta da Vanessa Grey Gabriele Pargiglia ha rivelato un incredibile retroscena dell'organizzazione di Sanremo 2025. «C'è stata una cena a Roma con i dirigenti Rai, Paolo e Damiano. Stavamo procedendo per una conduzione a due del Festival di quest'anno. Poi ci sono stati i noti problemi personali di Paolo e la cosa è saltata, quindi hanno optato per Carlo Conti. Dopo questi due anni toccherà a De Martino».

## A MILANO

# Teatro Guanella Ricco cartellone con spettacoli per ogni età

di ALESSANDRA IANNELLO

**U**n concerto dei Passo Duomo che ripercorre il susseguirsi delle stagioni con canzoni in dialetto milanese; una commedia brillante messa in scena dalla Compagnia Teatrale Duprè a tema matrimonio; la trasposizione teatrale, interpretata dagli attori di Cuore con le Ali, della favola di Cenerentola e la serata napoletana con la rappresentazione, fatta dagli Amici di Gastone, di Uomo e Galantuomo di Eduardo De Filippo: questo il cartellone di febbraio del Teatro Guanella di Milano. Ben 22 spettacoli, tutti portati in scena da compagnie filodrammatiche. Frutto di un



progetto più ampio, il Teatro Guanella nasce all'interno del Centro San Gaetano espressione della missione dell'Opera Don Guanella, che, seguendo le orme del suo Santo Fondatore, don Luigi Guanella, vuole valorizzare le varie espressioni artistiche per

promuovere una cultura della vita e della solidarietà sociale, orientata in modo particolare verso le fasce più deboli della società. Il Centro è in via Duprè nel Municipio 8, una zona del capoluogo meneghino che conta una popolazione di circa 180 mila abitanti, dove sono presenti ben 11 plessi scolastici, dalla materna alla secondaria di II grado, per un totale di circa 16 mila alunni, associazioni, oratori e tanto altro. Inoltre, il Centro è anche il baricentro per incontri e scambi culturali aperti alla conoscenza reciproca con le differenti comunità straniere presenti nel territorio.